

U.T.I. TAGLIAMENTO

BILANCIO PLURIENNALE ARMONIZZATO PER IL TRIENNIO 2017 – 2019

NOTA INTEGRATIVA

Premesse.

Con la legge Regionale 12 dicembre 2014 n. 26 , la Regione attua il processo di riordino del territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative degli enti locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i Comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzati alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca la coesione tra le istituzioni del sistema Regione-Autonomie locali, l'uniformità, l'efficacia e il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche.

In tale contesto vengono istituite le Unioni territoriali Intercomunali, enti locali dotati di personalità giuridica, aventi natura di unioni di Comuni per l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta, nonché per lo sviluppo territoriale, economico e sociale.

L'Unione ha autonomia statutaria e regolamentare secondo le modalità stabilite dalla presente legge e a essa si applicano i principi previsti per l'ordinamento degli enti locali e, in quanto compatibili, le norme di cui all' [articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali). (Art. 5)

Le Unioni costituiscono forme obbligatorie di esercizio associato delle funzioni comunali, ai sensi dell' [articolo 11 della legge costituzionale 1/1963](#) .

Il Piano di riordino territoriale, definito dall'allegato c/bis della L.R. 26/2014 e s.m.i, individua i Comuni appartenenti alle aree territoriali adeguate per l'esercizio in forma associata di funzioni comunali, sovracomunali e di area vasta e per la gestione coordinata di servizi. In tale disposizione l'area Tagliamento è prevista per i seguenti comuni:

Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Valvasone Arzene.

I Comuni che hanno aderito all'Unione Tagliamento sono i seguenti:

Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone Arzene.

Il dlgs. 118/2011 e s.m.i. prevede che il bilancio di previsione triennale sia costituito anche dalla NOTA INTEGRATIVA il cui contenuto è espressamente disciplinato dal principio contabile della programmazione – allegato 4/1 – punto 9.11.1. Di seguito vengono quindi trattati i singoli punti.

A) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

Le risorse a disposizione dell'Unione.

Il sistema finanziario delle autonomie locali è disciplinato dalla L.R. 18/2018 art. 17 dispone che la Regione, per le finalità di cui all'articolo 11 e per l'attuazione del federalismo fiscale, concorre prioritariamente al finanziamento delle Unioni territoriali intercomunali, di cui all' [articolo 5 della legge regionale 26/2014](#) , con assegnazioni destinate al funzionamento e alla gestione dei servizi, allo sviluppo degli investimenti e al finanziamento delle funzioni trasferite o delegate. La Regione concorre, altresì, al finanziamento dei Comuni e delle Province fino al loro superamento.

Per il concorso nelle spese di funzionamento e di gestione dei servizi è istituito il fondo ordinario e di perequazione per i Comuni e per le Unioni territoriali intercomunali, assegnato d'ufficio e senza vincolo di destinazione.

Inoltre il comma 5/bis dell' 8 della medesima norma regionale prevede che i Comuni assicurano alle Unioni territoriali intercomunali di cui fanno parte, costituite ai sensi della [legge regionale 26/2014](#) , le risorse finanziarie necessarie per le funzioni comunali esercitate o gestite dall'ente sovracomunale, in aggiunta alle risorse finanziarie assegnate direttamente dalla Regione alle Unioni stesse.

In generale quindi le risorse a disposizione delle U.T.I. derivano dai trasferimenti regionali e dai trasferimenti dei Comuni. Le previsioni triennali sono così determinate:

- Relativamente al personale dei servizi di staff e dei nuovi servizi è stato previsto un apposito trasferimento regionale a copertura delle spese per la dotazione prevista a regime di 11 dipendenti. Al momento attuale l'art. 17 della L.R. 9/2017 assegna un trasferimento per un triennio per l'assunzione di cinque dipendenti per i servizi di staff. E' quindi evidente che le altre assunzioni potranno essere disposte solo a fronte di un ulteriore contributo ordinario;
- Relativamente al servizio sociale sono stati inseriti i contributi regionali già assegnati e le altre entrate del S.S.C..
- Relativamente ai nuovi servizi previsti dall'art. 26 della L.R. 26/2014 e s.m.i. il cui avvio è stabilito a decorrere dal 1.1.2018, è stata inserita l'entrata corrispondente alle spese oggi sostenute dai Comuni. La somma verrà trasferita direttamente dalla Regione che provvederà alla riduzione contestuale dei trasferimenti ai comuni.

Relativamente agli investimenti è stato previsto il fondo ordinario per gli investimenti nonché i fondi regionali per il finanziamento delle opere previste nel piano dell'Unione e presentate alla Regione quale proposta per l'Intesa per lo sviluppo.

L'Unione non ha tributi propri. Le entrate sono quindi costituite dai trasferimenti regionali sopradescritti mentre al titolo terzo trovano allocazione i proventi delle tariffe del servizio sociale

dei Comuni. Per tale entrata viene previsto il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità secondo quanto previsto dallo specifico principio contabile applicato.

Relativamente alle spese, le partite contabili inserite sono le seguenti:

- Le spese per i servizi di staff costituiti principalmente dalle spese di n.ro 5 dipendenti la cui spesa verrà finanziata per il prossimo triennio dalla Regione ai sensi della L.R. 10/2017;
- Le spese per il Servizio Sociale dei Comuni sommando le previsioni già approvate dall'Ambito Est e contenute nel bilancio del Comune gestore con quelle derivanti dalle ipotesi di piano di subentro relative ai Comuni di San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo. Il subentro effettivo è programmato per il 1.10.2017;
- Le spese per l'esercizio delle funzioni da trasferire all'Unione con decorrenza 1.1.2018 in misura pari alle spese attualmente previste nei bilanci dei Comuni aderenti all'Unione in base ad apposita ricognizione contabile. Tali previsioni saranno soggette a riverifica in occasione della redazione dei piani di subentro e della approvazione della struttura organizzativa. Gli importi delle spese sono poste a carico dei bilanci comuni in misura pari alle spese oggi sostenute in modo che non vengono alterati gli equilibri dei bilanci già approvati dai comuni. L'importo sarà definitivamente acclarato con la approvazione dei piani di subentro e sarà cura della regione trasferire tali risorse direttamente all'unione in riduzione dei trasferimenti regionali;
- Le spese per l'esercizio delle nuove funzioni sono previste relativamente al personale ritenuto necessario di ulteriori sei unità. La spesa è ipotizzata a carico della Regione con risorse aggiuntive. Il personale potrà quindi venire assunto solo dopo l'acquisizione del finanziamento regionale.

B)l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione applicate al bilancio sono le seguenti:

- € 268.772,76 relativo al fondo start up che viene previsto quale spesa di investimento;
- € 879.436,21 relativo al finanziamento per investimenti dell'esercizio 2016 che viene iscritto quale trasferimento ai comuni per investimenti;

C) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

idem al punto B)

D)l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Nel triennio non viene prevista l'assunzione di mutui.

E)nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Non si verifica la fattispecie.

F)l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Non si verifica la fattispecie

G) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non ricorre la fattispecie.

H) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

NON ci sono enti od organismi strumentali.

I)l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Non vi sono partecipazioni

